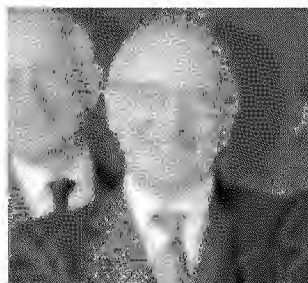
la Repubblica Ed. Torino

Data 13-05-2008
Pagina 4
Foglio 1 / 2

"Nonostante i cortei il boicottaggio i cantieri e la domenica ecologica alla fine è andata più che bene"

"Bisogna affrontare già da domani il problema degli spazi Il Salone deve potersi allargare all'Oval"

Il bilancio

"La bellezza ci ha salvato" Dopo l'ira, Picchioni sorride

Diecimila volumi venduti allo stand di Israele

SARA STRIPPOLI

SARÀ pure il miracolo compiuto dalla Bellezza, come suggerisce il presidente Rolando Picchioni: «La bellezza ci ha salvato». Oppure l'effetto di quell'onda di ritorno cui fa accenno il direttore Ernesto Ferrero (ma aiuterebbe rammentare il «cui prodest» dei latini?), il quale non resiste alla tentazione di lanciare gli ultimi strali su un'informazione con la tendenza agli allarmismi. O forse sarà perché proprio nelle difficoltà Torino regge bene, come ricorda la presidente della Regione Mercedes Bresso, che con un tocco di leggerezza registra anche la provvidenziale dipartita dell'assessore Vittorio Sgarbi che la Fiera del Libro voleva scipparla e portarsela a Milano. Sarà per tutto questo e altro ancora, ma è un fatto che al di là dei numeri Librolandia chiude con un aumento strepitoso di visibilità. In assenza di record di visitatori (ma calo contenuto ad un segno negativo non superiore al 3 per cento rispetto alle presenze dello scorso anno), il giorno in cui scende il sipario si apre la riflessione sulla necessità di ampliare gli spazi. Lo dice il presidente della Provincia Antonio Saitta, che sarà il presidente di turno dell'edizione del 2009: «Oggi l'immagine della Fiera è molto più forte e questo significa che aumentano anche le aspettative. Per questo, per il prossimo anno, dovremo affrontare il tema degli spazi». Si parte subito, conferma Saitta al termine della conferenza stampa: «Il direttore del Lingotto Fiere Andrea Varnier incontra già domani il vicesindaco Tom Dealessandri e poi verrà a Palazzo Cisterna. Non vogliamo perdere tempo».

BILANCIO «Nonostante il boicottaggio, i cortei, i cantieri e la domenica ecologica, è andata più che bene», dice Rolando Picchioni nel suo accorato intervento di apertura in cui ammette di aver sofferto nei primi giorni di «umor nero». Domenica e lunedì c'è stato un recupero del 15 per cento rispetto alle stesse giornate del 2007. Un risultato che ha permesso di compensare il calo consistente di sabato e la leggera flessione del primo giorno di Fiera. Totale: nel 2007 i visitatori erano 302 mila, quest'anno sono 300 mila circa. 900 testate giornalistiche da tutto il mondo, 2400 giornalisti accreditati.

ISRAELE Per la prima volta il Paese ospite partecipa alla conferenza di chiusura. Il messaggio dell'ambasciatore Gideon Meir è molto positivo: «Gli scrittori non hanno parlato a nome del governo, ma hanno dato voce e dignità letteraria ai sentimenti più profondi di un popolo che vive da troppi anni in una situazione di instabilità politica e umana, una situazione che potrà essere superata solo lavorando tutti insieme per la costruzione di un dialogo pacifico. Ci sarà sempre uno stand di Israele in Fiera, è la promessa dell'ambasciatore, «con qualunque nazione possa essere invitata a presentare la sua cultura e i suoi libri». Il bilancio del venduto nello stand di Israele è straordinario: 10 mila volumi. Aharon Appelfeld il più scelto. A seguire i noti Yehoshua e Oz. Esaurita già sabato la scorta di cosmetici e di vino: 30 mila pezzi venduti, 3 mila bandiere, spille, portachiavi. In questi giorni il quotidiano Ydiot Haharonot ha scritto: «Gli italiani si sono espressi con i piedi», sono andati in fiera nonostante tutto.

LE VENDITE Il venduto è cresciuto del 15-20 per cento. Domenica il record. Einaudi, registra un +20 per cento, Giunti +30 per cento. Fra le curiosità anche la percentuale dei libri rubati: il 5 per cento.

Da Baldini Castoldi Dalai i più venduti sono Max Pezzali, *Prendersi una vita*; Giorgio Faletti, *Pochi inutili nascondigli*; Enrico Brizzi, *Inattesa piega degli eventi*.

Rizzoli: Dacia Maraini, *Il treno dell'ultima notte*; Andrea De Carlo, *Durante*; Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella, *La deriva*.

Einaudi: Sam Savage, *Firmino*; Carlo Lucarelli, *Il lato sinistro del cuore*; Eugenio Scalfari, *L'uomo che non credeva in Dio*.

Mondadori: Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*; Roberto Saviano, *Gomorra*.

Gruppo editoriale Mauri Spagnol: Travaglio-Gomez, *Se li conosci li eviti*; Massimo Gramellini, *Cuori allo specchio*.

Voland-Nottetempo-Iperborea-Filema: Amelie Nothomb, *Né di Eva né di Adamo*; Arto Paasilinna, *Il miglior amico dell'orso*.

Il libro più acquistato dai politici è *Politicomics* di Federico Vergari.

EDIZIONE 2009 Il Paese ospite sarà l'Egitto. Le date sono fissate dal 14 al 8 maggio. La Compagnia di San Paolo annuncia due eventi correlati: una mostra sul capolavoro archeologico sottomarino di Alessandria d'Egitto e una mostra a Palazzo Bricherasio.